

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 24 Marzo 2024 - Anno 18 - N. 12



DA LONTANO E DA VICINO

“Teniamo fisso lo sguardo su Gesù”, si legge nella lettera agli Ebrei (II lettura). E lo facciamo anche noi, aiutati dal profeta Isaia (I lettura) e dall’evangelista Giovanni (11,55-12,11). Isaia guarda Gesù da “lontano” perché scrive su di Lui alcuni secoli prima. E scrive delle cose che disorientano lui stesso, tanto da dire: “Chi crederà a quello che sto dicendo?”. Parla di “un uomo dei dolori che ben conosce il patire, davanti al quale ci si copre la faccia e noi lo giudicavamo castigato”. Noi ... ma Dio non la pensa così.

“Per le sue piaghe siamo stati guariti”. Il nostro peccato sarà anche grande, insistente, ripetitivo, eppure il suo perdono è più grande, più ostinato, più forte del nostro peccato. Il volto di Dio sulla croce che è rovinato dalla sofferenza è il volto dell’amore che si fa perdono smisurato e gratuito. E allora, perché scoraggiarsi, perché lasciarsi andare, perché non sperare, perché non ritrovare fiducia in noi stessi quando col suo perdono Dio ci ridà fiducia?

“Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce”. Capite: quest’uomo che muore innocente, caricandosi dei nostri peccati che lo schiacciano, è premiato da Dio con la luce della risurrezione. La risurrezione è la prova che in quest’uomo che muore, Dio si riconosce. Siamo di fronte a un Dio che muore per l’uomo. Non è l’uomo che muore per Dio, ma Dio per l’uomo. Una cosa mai vista ed è stupenda! Basterebbe questa scoperta per rafforzare la nostra fede o per incominciare a pensarci.

Giovanni, invece, vede Gesù “da vicino”. Gesù è in casa di Lazzaro “sei giorni prima della Pasqua”, proprio come oggi. Doveva essere una cena per festeggiare la risurrezione di Lazzaro: “Qui fecero per lui una cena”. Ma non sembra una cena allegra, soprattutto per il gesto di Maria di versare sui piedi di Gesù un profumo prezioso e costoso. Un gesto contestato da Giuda, ma apprezzato da Gesù che ne spiega il significato: “Lo ha fatto per ricordare il giorno della mia sepoltura”. I gesti parlano da soli e si spiegano solo se qualcuno li equivoca: se per Giuda è uno spreco, per Gesù è una profezia. Gesù che ci lascia i poveri per misurare la nostra carità, ci dice che anche la sua persona ha bisogno di una tomba, di qualcuno che lo piange e che gli vuole davvero bene.

Se Isaia ci ha parlato di Dio che muore per noi, Giovanni ci ha parlato dell’uomo che muore per noi. Gesù Dio-uomo è l’annuncio di oggi per la nostra fede.

Ma fermiamoci un attimo sulle due figure di Maria e di Giuda. A loro possiamo assomigliare.

Maria compie il suo gesto di versare sui piedi di Gesù una grande quantità di unguento profumato come segno di affetto e di devozione. Ama Gesù e lo esprime a modo suo. Anche noi lo esprimiamo a modo nostro quando entriamo in chiesa a salutare Gesù, quando regaliamo dei fiori alla chiesa o accendiamo un lumino, quando ci prestiamo a pulire la chiesa o a fare un’offerta perché desideriamo che la casa di Dio sia bella e in ordine, quando in giornata tra un’occupazione e l’altra formuliamo un pensiero e una “giaculatoria” a Gesù. Ciascuno dei parrocchiani a modo suo esprime il suo affetto a Gesù. Ed è bello che sia così, perché la fede ha una dimensione affettiva che la rende umana, che dimostra come nella relazione con Gesù c’entra il cuore e non solo la testa e le mani. Si sta davanti a Gesù con tre domande: “Ho compreso la sua parola?”, e ancora: “Ho messo in pratica la sua parola?”, ma anche: “Io gli voglio bene?”. Senza un legame di amore con Gesù, la fede diventa intellettualismo e pragmatismo. Mi viene

in mente la bella scena di Gesù, dopo la Pasqua, dove l’unica domanda di Gesù a Pietro, ripetuta tre volte, è stata: “Mi vuoi bene?”. Pietro doveva diventare il primo Papa e Gesù non gli ha chiesto come condizione se sapeva predicare bene o se conosceva le lingue del mondo o se era capace di farsi ubbidire e neppure se sapeva qualcosa di economia, niente di tutto questo. Gli ha

chiesto solo se lo amava. Bellissimo!

L’altro personaggio è Giuda. Per lui il gesto di Maria è uno spreco: il profumo poteva servire ai poveri. Come se Gesù, solo e abbandonato da tutti, non fosse un povero. L’evangelista commenta che quella di Giuda è una “carità pelosa”, che si maschera di bene, ma che in verità nasconde un proprio tornaconto. Ciò vale anche per noi. Dietro a una sbandierata sollecitudine per i poveri può nascondersi la falsità di una vita che corre su un doppio binario: da un parte contestare che non si aiuta a sufficienza i poveri e dall’altra avere un tenore di vita personale che non bada allo spreco e allo sciupio.

La figura di un santo che univa l’amore per Gesù e l’amore per i poveri era S. Giovanni Maria Vianney, il santo Curato d’Ars. Viveva povero e di una grande carità verso i poveri tanto che in parrocchia raccoglieva gli orfani dando loro assistenza e istruzione, e nello stesso tempo voleva per la sua chiesa gli ornamenti e gli oggetti di culto più belli e preziosi. Questi sono i santi: il vangelo vivente!



In copertina: volto di Cristo della Pietà di **Michelangelo** (1475-1564), nella basilica di S. Pietro nella Città del Vaticano

Dal Vangelo secondo Gv 11,55-12,11

Domenica delle Palme

⁵⁵Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. ⁵⁶Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». ⁵⁷Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciassero, perché potessero arrestarlo. Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. ²E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. ³Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. ⁴Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: ⁵«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». ⁶Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. ⁷Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. ⁸I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». ⁹Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. ¹⁰I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, ¹¹perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.



Crocifisso,
William Congdon
(1912-1998),
Galleria d'Arte Con-
temporanea della Pro
Civitate Christiana,
Assisi

Spiegazione del testo

L'episodio segue immediatamente la risurrezione di Lazzaro. Il racconto si rifà alla tradizione di Marco (14,3-9). Ma a differenza di Marco, qui Giovanni dà il nome ai protagonisti: la casa è quella di Lazzaro, la donna che serve a tavola è Marta, la donna che unge i piedi di Gesù è Maria, il discepolo che esprime disapprovazione è Giuda.

Quali i contenuti?

V. 7 *I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me. Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura.* Questo versetto costituisce la chiave interpretativa di tutto l'episodio, dove sono presenti almeno due contenuti.

Il primo. Non soltanto i poveri sono da amare e onorare, ma anche Gesù. Qui Gesù distingue la sua persona da quella dei poveri! Quello che Giuda considera uno spreco, per Gesù non lo è.

Il secondo. Il gesto della donna - così almeno per Giovanni - è una prefigurazione della sepoltura. Gesù è il re Messia, ma è incamminato alla morte in croce.

Il parroco

Verso il nuovo Consiglio Pastorale

Le elezioni si terranno sabato 18 e domenica 19 maggio durante le Messe.

L'invito a candidarsi è rivolto a tutti i battezzati dai 18 anni in su che vivono la vita della parrocchia e desiderano partecipare attivamente alla comunità, oppure che risultino stabilmente operanti in parrocchia. Oltre alla propria candidatura è possibile segnalare altre candidature direttamente al Parroco entro domenica 21 aprile.

Festeggiamo gli anniversari di matrimonio

Domenica 5 maggio alla messa delle 11,30 festeggeremo i seguenti anniversari: 10 - 20 - **25** - 30 - 40 - **50** - 60.

La messa sarà preparata sabato 4 maggio alle 15 in chiesa, con la possibilità di confessarsi. Iscrivetevi in segreteria al numero 0331 403462, il lunedì - mercoledì - venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30.

A Lourdes dal 9 all'11 settembre

E' un pellegrinaggio desiderato da tanti perché Maria è la madre amata.

Le iscrizioni presso il parroco in segreteria: il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

LA SETTIMANA SANTA

Giovedì santo 28 marzo

Ore 8,30 Preghiera delle Lodi. E' sospesa la Messa.

Ore 17 Lavanda dei piedi dei ragazzi che poteranno la pianta fiorita di lenticchie

Ore 21 S. Messa in *Coena Domini*

Le offerte raccolte in questa Messa saranno destinate ai sacerdoti anziani e ammalati della Diocesi.



Venerdì santo 29 marzo - giorno di magro e di digiuno

Ore 8,30 Via Crucis preceduta alle 8,10 dalle Lodi.

Ore 15 Celebrazione della passione e morte del Signore

Le offerte raccolte al bacio del Crocifisso saranno destinate ai cristiani della Terra Santa.

Ore 21 Via Crucis dalla Piazza dei Donatori fino alla chiesa di S. Antonio, percorrendo Via Fratelli Rosselli e Via Cremona.

Si chiede di accompagnare il percorso con lumini da mettere sui balconi e sui davanzali.



Sabato santo 30 marzo

Ore 8,30 Preghiera delle Lodi. E' sospesa la Messa.

Ore 18 E' sospesa la Messa.

Ore 21 Veglia pasquale

Alla Veglia portiamo un campanello da suonare all'annuncio della Risurrezione.



Domenica di Pasqua 31 marzo

Orario festivo delle Messe: 8,30 - 10 - 11,30 - 18

Lunedì dell'Angelo 1° aprile (non è di precetto)

Ore 8.30 e 10 S. Messe. Non ci sono altre Messe.

LE CONFESIONI PASQUALI

Lunedì 25 marzo ore 21 Confessione comunitaria per giovani e adulti con la presenza di più sacerdoti.

Giovedì 28 marzo Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Venerdì 29 marzo Dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

Sabato 30 marzo Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

Dopo Pasqua

Nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre celebriamo le messe feriali anche nelle chiese sussidiarie:

Lunedì ore 20,30 in Chiesa Antica

Martedì ore 18 in S. Colomba

Mercoledì ore 16 in S. Antonio

Giovedì ore 18 in S. Pietro.



14' puntata**La vita di Santa Francesca Saverio Cabrini****Suore**

Durante la vita della Cabrini entrarono nell'istituto da lei fondato quasi millecento suore, ma data l'espansione incredibile delle opere le suore non bastavano mai.

La provenienza geografica delle suore fu per tutto il periodo prevalentemente dall'Italia settentrionale, in particolare dalla Lombardia, ma col tempo aumentò la componente non italiana - soprattutto italo-americane - e di donne dall'Italia meridionale che venivano mandate subito in missione perché era necessaria la presenza di suore che capissero i dialetti del Sud, uniche lingue parlate da molti emigrati. Alle suore più capaci dava la responsabilità di diventare superiore. Queste dovevano soprattutto essere ottime religiose, pronte all'obbedienza e capaci di umiltà, per dare buon esempio alle consorelle. Ma tutto questo non bastava: data la continua espansione degli istituti, alle direttrici veniva anche chiesto di saper amministrare bene il denaro.

La Cabrini seppe circondarsi di suore di grande capacità e provata fedeltà, che le offrirono una collaborazione fondamentale per la creazione delle opere e la direzione della vita religiosa. Il suo metodo di insegnamento, affettuoso e severo insieme, era reso più vivo non solo dal fascino personale che irradiava a detta di tutti quelli che la conobbero, ma anche dalla sua partecipazione al lavoro comunitario senza risparmiarsi alcuna fatica. Francesca, infatti, era sempre la prima a pulire, a spostare mobili, a lavorare in giardino. Si racconta in proposito un divertente aneddoto: negli ultimi anni della sua vita, già famosa, era a Seattle dove, in assenza di altre suore, si era messa a fare le pulizie. Arrivò improvvisa la visita dell'Arcivescovo che, non riconoscendola nella suora infagotta nel grembiule e sporca gli aprì la porta, chiese della superiora generale. Francesca non batté ciglio e, corsa a lavarsi e a cambiarsi, si presentò poco dopo, scusandosi con il prelado per averlo fatto aspettare.

A madre Cabrini toccò, però, anche affrontare una specie di rivolta interna quando, tra il 1904 e i 1905, alcune suore di Roma incominciarono a contestare la sua autorità. Ma questa è un'altra storia che vedremo nella prossima puntata.

Pellegrinaggio a Sant'Angelo Lodigiano**sulle orme di Santa Francesca Saverio Cabrini**

Lunedì 27 maggio 2024

Orario

Ore 8,00 partenza da piazza del mercato – ritorno per cena

Programma

Ore 9,30 visita alla casa natale - Ore 11,30 S. Messa in basilica dove è stata battezzata

Ore 12,30 pranzo in trattoria - Ore 15,30 visita guidata al castello Bolognini

Quota

Quota individuale €. 50,00 da versare all'atto dell'iscrizione. Comprende il pullman, il pranzo e la visita al castello.

Le iscrizioni

Dal parroco presente in segreteria il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 18,00 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30. I posti disponibili sono 53.



In Quaresima sosteniamo il progetto missionario SOS CAMBOGIA

Anche quest'anno il nostro aiuto sarà rivolto verso la Cambogia e più precisamente a KAMPOT.

In questa città c'è una comunità cristiana molto attiva, un centro pastorale e una scuola dell'infanzia e primaria. Con l'aiuto di Padre Giovanni Tulino del PIME, ad aprile, aprirà un centro per i bambini affetti da autismo. L'obiettivo è quello di creare un luogo dove i bambini possano essere seguiti per poi essere inseriti nella scuola.

Con le nostre offerte aiuteremo la comunità di KAMPOT ad acquistare il materiale didattico necessario per allestire le nuove aule e per l'insegnamento (libri - banchi - sedie - cancelleria - giochi didattici).

Facciamo in modo che anche i bambini di Kampot possano studiare in aule attrezzate come le nostre.

Troverai nella cappella del crocifisso qualche informazione in più e la cassetta per le offerte.

I ragazzi contribuiranno con il loro salvadanaio.

Notizie dalla Guinea Bissau di padre Davide

Carissimi amici, si avvicina la Pasqua, la festa più importante per noi cristiani, che unisce il mistero della sofferenza e morte a quello della fede e della gioia della risurrezione. In questo clima vi raggiungo con qualche notizia dalla Guinea, che vive nell'incertezza della situazione politica, visto che si è senza Parlamento e senza nessuna data per le elezioni, e quindi tutto è precario.

Ma questo venerdì santo è illuminato dalla fede che non siamo soli, e la forza del Signore ci spinge all'impegno costante per il bene della gente.



Una prima notizia bella è il rientro del nostro vescovo dopo altri tre mesi in Italia per cure. Ora sta meglio e qui lo vedete nella visita fatta in occasione della festa di San Giuseppe alla Casa Bambaran, che da anni sosteniamo. La Casa Bambaran merita il nostro aiuto e sostegno, perché non solo accoglie trenta bambini con disabilità, orfani o

con problemi famigliari gravi, ma ha anche una scuola inclusiva dove studiano i bambini del quartiere insieme ai bambini con disabilità non solo di Casa Bambaran, ma anche del quartiere e di altre parti della città. E' infatti la pri-

ma scuola del Paese con questa attenzione speciale e con insegnanti di sostegno, una novità assoluta qui in Guinea.

L'ospedale pediatrico di Bor prosegue nella sua fase di rilancio. Manderemo in Senegal alcuni giovani medici a fare corsi di specializzazione in pediatria e chirurgia, così da dare un servizio di qualità alla gente più bisognosa.

Per permettere l'assistenza sanitaria ai bambini di famiglie povere da tanti anni c'è una Onlus di Rho (Progetto Anna) che sostiene un Fondo speciale per le cure dei bambini po-



veri. I bisogni sono tanti, e così vogliamo allargare il bacino di benefattori per questa grande necessità: chi volesse sostenere questo Fondo per dare speranza e vita ai bambini malati più poveri

mi può contattare.

La Quaresima qui è vissuta in modo molto intenso. Grande partecipazione, preghiera, digiuno e la carità verso i più bisognosi: quest'anno tutti i cristiani sono invitati a fare digiuno per offrire il corrispettivo per i centri di recupero nutrizionali della Caritas sparsi in varie parti della Guinea (tra cui quello dedicato alla nostra Federica Banfi a Contuboe).

Molto partecipate le catechesi quaresimali per i giovani. Ecco qui una foto della catechesi quaresimale per i giovani di Bissau che ho tenuto quando il vescovo non era ancora rientrato.



Vi ringrazio della vostra vicinanza nell'amicizia e nella preghiera e nella solidarietà che mi permette di sostenere tante realtà di evangelizzazione e sviluppo. Vi auguro una settimana santa di amore e di pace, e per chi si riconosce nel cammino cristiano anche di preghiera e conversione.

E Buona Pasqua a ciascuno di voi e alle vostre famiglie.

Padre Davide Sciocco

DOMENICA 24 MARZO	Is 52,13-53,12; Eb 12,1b-3; Gv 11,55-12,11		
delle Palme	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale, preceduta alle 9,30 dalla processione dalla Chiesa Antica
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 25 MARZO	Gb 2,1-10; Tb 2,1b-10d; Lc 21,34-36		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Canziani Arturo e Porta Luigia
	S. Maria Assunta	20,30	Messa per deff. Vagliati Fabio, Mara, Cristian, Tantone Pietrina, Musazzi Luciano, Meraviglia Rinaldo e Albè Rosita, Giuriola Giuliana e Leonardo Addamiano, Zazzeron-Costa, Cricelli Teresa, Sampognaro Giovanni e Casanova Maria, Laura Foglia e con. Florindo e Giulia Foglia, con. Carmine e Marina Carluccio, Bertoni Elena e Mascagna Giovanni, fam. Vignati e Landini, Agistri Massimiliano e Donato, Manicone Enza e Putignano Andrea
Martedì 26 MARZO	Gb 16,1-20; Tb 11,5-14; Mt 26,1-5		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. mariti delle vedove
Mercoledì 27 MARZO	Gb 42,1-10a; Tb 13,1-18; Mt 26,14-16		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Cucchi Maria, Pietro e Ambrogio
Giovedì 28 MARZO	Gio 1,1-3,5.10; 1Cor 11,20-34; Mt 26,17-75		
Giovedì Santo	S. Maria Assunta	8,30	Preghiera delle lodi
	S. Maria Assunta	17,00	Lavanda dei piedi dei ragazzi
	S. Maria Assunta	21,00	Messa in Coena Domini
Venerdì 29 MARZO	Is 49,24-50,10; Is 52,13-53,12; Mt 27,1-56		
Venerdì Santo	S. Maria Assunta	8,30	Via Crucis
	S. Maria Assunta	15,00	Passione e morte del Signore
		21,00	Via Crucis per le vie
Sabato 30 MARZO	Gn 1,1-2,3a; Gn 22,1-19; Es 12,1-11; Es 13,18b-14,8; Is 54,17c-55,11; Is 1,16-19; At 2,22-28 Rm 1,1-7; Mt 28,1-7		
Sabato Santo	S. Maria Assunta	8,30	Preghiera delle lodi
	S. Maria Assunta	16-18	Veglia Pasquale

Preghiera universale di domenica 24 marzo

Salvaci, Signore.

- Perché da parte dei responsabili delle guerre in corso si faccia ogni sforzo per una scelta di pace e di riconciliazione che risparmi tante sofferenze ai loro popoli, preghiamo.
- Perché nel giorno in cui Sant'Oscar Romero veniva ucciso sappiamo rinnovare noi stessi nella gratuità e nell'amore, mettendo in gioco la nostra vita per il Vangelo, preghiamo.
- Perché le vittime dell'attentato a Mosca trovino riposo in Dio e i superstiti pronta guarigione e speranza di vita, preghiamo.
- Perché la settimana santa che iniziamo nella gioia delle Palme, sia decisiva per arrenderci a una vita come quella di Gesù: obbediente al Padre e spesa per il prossimo, preghiamo.

AVVISI della SETTIMANA SANTA

25 Marzo

Ore 21:00 Confessioni in preparazione alla Pasqua con gli adulti in Chiesa.

28 Marzo

ore 17:00 RITO DELLA LAVANDA DEI PIEDI

per tutti i ragazzi dell'iniziazione Cristiana.

(i ragazzi sono invitati a riportare il loro salvadanaio di quaresima e la piccola pianta che hanno custodito e fatto germogliare)

28 Marzo

Per tutti gli Adolescenti - 18enni e Giovani

NOTTE DEL GIOVEDÌ SANTO

CENA DI FESTA DOPO LA CELEBRAZIONE DELLA COENA DOMINI E TURNI DI ADORAZIONE TUTTA LA NOTTE IN CHIESA

PELLEGRINAGGIO PER LA PROFESSIONE DI FEDE ROMA 1- 3 APRILE PER I RAGAZZI DI 3° MEDIA

PELLEGRINAGGIO PER LA PROFESSIONE DI FEDE SIENA 5-7 APRILE PER I RAGAZZI DI 1° E 2° MEDIA



CINEMA AUDITORIUM SAN LUIGI

SABATO 23 MARZO, ORE 21,00

DOMENICA 24 MARZO, ORE 17.00 e 21.00

DOMENICA 31 MARZO, ORE 21.00

LUNEDÌ 1 APRILE, ORE 17.00 e 21.00

"KUNG FU PANDA 4" Animazione

PRIMA VISIONE

Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Centro Caritas: ☎ 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8:

Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento);

Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)

🌐 www.parrocchiacaneegrate.it 📘 www.facebook.com/oratoriocaneegrate

📷 www.instagram.com/oratoriocaneegrate

IBAN della Parrocchia S. Maria Assunta: IT07J0840433720000000700345



Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare